

# Tasse uguali negli enti locali

**P**roblemi d'interpretazione in un Comune di una norma tributaria o fiscale? Applicazione differenziata di una tassa o di un'imposta da parte di enti locali dello stesso territorio? È necessaria una rapida conoscenza di un nuovo contesto normativo che interessa il rapporto tra il settore pubblico e il cittadino? Per rispondere a queste ed altre esigenze, da oggi nel modenese, la Provincia, i Comuni e i commercialisti potranno contare sull'assistenza tecnica fornita di un Osservatorio sulle tematiche fiscali e tributarie degli enti locali modenese.

A Modena, con un'iniziativa che non ha precedenti in Italia, ha preso il via una collaborazione tra la Provincia e l'Ordine dei dottori commercialisti modenese. Il rapporto tra i due soggetti si fonda su Protocollo d'intesa - siglato nei mesi scorsi - per la costituzione di un Osservatorio sulle tematiche fiscali e tributarie degli enti locali modenese.

Se la pubblica amministrazione tende a trasformarsi, da un punto di vista organizzativo e gestionale in azienda che sempre più direttamente ha rapporti con il contribuente, ecco arrivare la necessità di avvalersi della consulenza di esperti in materia tributaria e fiscale.

"In questi ultimi anni - sottolinea il presidente della Provincia di Modena Graziano Pattuzzi - il sistema tributario e fiscale degli enti locali è stato profondamente modificato, tendendo a realizzare un nuovo modello organizzativo caratterizzato da un marcato decentramento fiscale e da un elevato grado di federalismo. È risultata essere una necessità procedere ad un'analisi

approfondita ed aggiornata di tutte le tematiche connesse alla fiscalità locale con particolare riferimento agli aspetti interpretativi, gestionali ed applicativi dei diversi tributi".

Sono molte le norme che hanno contribuito a ridisegnare il sistema della fiscalità locale, indirizzando le Amministrazioni verso una nuova gestione organizzativa dei tributi locali. Infatti, è stata introdotta l'Irap per gli Enti locali nonché addizionali comunali e provinciali sull'Irpef, sono stati tracciati gli indirizzi per l'introduzione del nuovo catasto comunale ed i criteri per la gestione del patrimonio della pubblica amministrazione nonché è stato riformato il sistema di riscossione.

Tra gli obiettivi dell'Osservatorio quello di promuovere, con le più appropriate modalità organizzative, un costante confronto tra responsabili delle pubbliche amministrazioni, revisori, esperti degli ordini professionali e consulenti sulle problematiche connesse alla regolare applicazione delle norme tributarie e fiscali che attribuiscono all'Ente, secondo i casi, la soggettività attiva o passiva del prelievo. L'Osservatorio, inoltre, dovrà esaminare ed approfondire i quesiti e le richieste di chiarimento pervenute dagli aderenti. La struttura potrà richiedere alle Autorità istituzionalmente preposte, e in particolare agli organi dell'amministrazione finanziaria dello Stato, informazioni e chiarimenti necessari e utili all'individuazione della corretta soluzione di specifiche questioni fiscali.

L'Osservatorio agirà tramite una Commissione di studio - formata da membri degli ordini e dei colleghi professionali, professori universitari, revisori dei conti e tecnici degli enti locali - che presta la propria opera gratuitamente e si avvale del supporto logistico e organizzativo fornito dalla Provincia. La Commissione, in carica per tre anni, non può superare i 15 componenti, uno dei quali avrà la funzione di coordinatore.

*Un osservatorio provinciale sulle tematiche fiscali costituito da Provincia e Ordine dei dottori commercialisti assisterà gli Enti locali modenese nella applicazione equa delle tasse ed imposte*